



CAMBOGIA
Estensione Mondulkiri e Ratanakiri

da Phnom Penh su base privata in lingua inglese

Quote a partire da

prezzo su quotazione

Date di partenza

tutto l'anno

Giorni di viaggio

7

Caratteristiche di viaggio

Il Nord-Est della Cambogia comprende un'ampia area racchiusa tra la capitale Phnom Penh, il confine orientale con il Vietnam e quello settentrionale con il Laos. Si caratterizza per una scarsa densità abitativa ed un ambiente selvaggio, quasi incontaminato dalla civiltà e prevalentemente dominato dalla natura: animali selvatici, cascate, laghi di origine vulcanica, piantagioni di alberi della gomma e villaggi di minoranze etniche si susseguono nelle provincie di **Mondulkiri e Ratanakiri**, dove la presenza di visitatori stranieri è quasi impercettibile.

L'estensione nel Nord-Est cambogiano viene effettuata via strada alla fine del tour principale partendo da Phnom Penh e tocca anche la provincia di **Kratie** bagnata dal Mekong prima di ritornare nella capitale; si avvale dell'assistenza di una guida locale parlante inglese (italiano possibile con supplemento, se disponibile).

Questa esperienza in aree remote poco frequentate dai visitatori richiede un buono spirito d'adattamento per la semplicità delle sistemazioni alberghiere locali e per le condizioni di vita della gente del posto, spesso caratterizzate da una forte povertà.

Su richiesta è possibile effettuare una parte dell'estensione, solo a Mondulkiri o solo a Ratanakiri, oppure organizzare il soggiorno come pre-estensione all'inizio del viaggio principale anziché alla fine.

Programma di viaggio

GIORNO 01

Phnom Penh - Sen Monorom (Mondulkiri)

Prima colazione in Hotel.

Giornata di trasferimento nella provincia di Mondulkiri (circa 370 km) e precisamente verso il suo capoluogo Sen Monorom. Man mano che il percorso si allontana dalla capitale, la

presenza della mano umana sul paesaggio scompare gradualmente lasciando spazio a foreste tropicali ancora incontaminate. Su un territorio di circa 14,000 kmq vive una popolazione di circa 90000 persone e questo dato rende Mondulkiri la regione meno densamente abitata di tutta la Cambogia.

La scarsità di servizi turistici e qualche disagio logistico viene ampiamente compensato dall'opportunità di vivere qualche giorno in una delle ultime zone incontaminate del Sud Est Asiatico, immersi in una natura primordiale, a contatto con tribù autoctone e senza il sovraffollamento turistico che spesso svilisce altre destinazioni.

Nella giungla di Mondulkiri vivono inoltre innumerevoli animali selvatici, tra cui esemplari di tigri, orsi, elefanti, cervi, pantere e bufali.

Arrivo a **Sen Monorom**, villaggio di poco meno di 8000 abitanti situato a circa 900 metri sul livello del mare, il più piccolo capoluogo di provincia del Paese: una decina di comunità etniche qui rappresenta l'80% della popolazione mentre il restante 20% è composto in prevalenza da Khmer, facendo sì che questi ultimi siano in minoranza rispetto al resto della Cambogia.

Sistemazione in semplice Hotel.

Cena in Hotel e pernottamento.

GIORNO 02

Mondulkiri

Prima colazione in Hotel.

Mattinata dedicata alla visita dell'**Elephant Valley Project**, il più grande santuario degli elefanti in cattività del Sud Est Asiatico, situato in 1.500 ettari di foresta vergine, tra fiumi, praterie e canneti di bambù. Qui ogni elefante dispone di maggiore spazio rispetto a qualsiasi altro rifugio per elefanti, consentendo loro di vagare liberamente nel loro habitat naturale. Con il sostegno fondamentale degli indigeni di etnia Phnong, il progetto salva e cura gli elefanti domestici che hanno subito malattie o lesioni. L'esperienza prevede un'escursione nella foresta per incontrare gli elefanti e camminare accanto a loro nel loro habitat naturale della giungla, imparando a conoscerli e comprendendo come interagiscono tra di loro e con la gente del posto.

Importante: la visita viene effettuata in gruppetti di una decina di persone, non è privata. Si

raccomanda di portare: protezione solare, cappello, repellente per zanzare, giacca impermeabile, pantaloni lunghi, t-shirt, calzature robuste e anti-scivolo.

Pranzo in corso di escursione.

Nel pomeriggio, trasferimento alla splendida **cascata di Bousra** e tempo a disposizione per una nuotata rinfrescante nelle sue acque.

Questa cascata a triplo salto ha un livello superiore di 12 metri, uno intermedio di 4 metri e uno spettacolare livello inferiore con un fragoroso salto di ben 20 metri. Si trova in un gradevole eco-park in cui è possibile passeggiare.

Rientro poi in Hotel a Sen Monorom (circa 40 km), con sosta lungo il percorso presso un **villaggio di etnia Phnong** per vedere con i propri occhi le consuetudini di vita ancestrali delle popolazioni locali. Seppure gli abiti tradizionali vengano sfoggiati solo in occasioni speciali, non sarà difficile comprendere l'unicità di usi e costumi della gente di montagna che, per esempio, pratica tuttora la primitiva tecnica di coltura a "debbio".

Cena in Hotel e pernottamento.

GIORNO 03

Sen Monorom - Banlung (Ratanakiri)

Prima colazione in Hotel.

Partenza via strada in direzione della provincia di Ratanakiri con arrivo dopo circa 200 km a Banlung, il suo capoluogo, una cittadina di circa 20.000 abitanti molti dei quali impiegati nelle attività di lavorazione del legname e degli alberi della gomma.

Ratanakiri significa "monti delle gemme" ed il suo tesoro più prezioso è sicuramente rappresentato dall'incredibile patrimonio naturale ed etnico-linguistico che vi è racchiuso: le vaste piantagioni di alberi da gomma che circondano Banlung lasciano rapidamente spazio a dense foreste popolate da rari esemplari di tigri, elefanti selvatici, rinoceronti, leopardi e anche di "kouprey", una specie di mucca autoctona dalle imponenti corna. La giungla, punteggiata di cascate e laghi di origine vulcanica, presenta un terreno dal caratteristico colore rossiccio che deriva dalla presenza di laterite, materiale ricco di ferro e alluminio e anche, in taluni punti, di pietre preziose come zirconi e granati.

Le comunità etniche locali, suddivise in ben 12 gruppi con lingue e tradizioni differenti, discendono dai primissimi insediamenti autoctoni di popolazioni austro-malaisiane che

abitavano le terre indocinesi prima che Viet, Khmer e Lao occupassero il fertile corso del Mekong e le ricacciassero nelle aree montagnose più impervie e aspre: da qui deriva il loro appellativo di Phnong, cioè “montanari”, “gente di montagna”, con accezione di “selvaggi” o “incivili”.

In realtà è molto interessante andare a scoprire lungo i fiumi i villaggi di queste popolazioni, per comprenderne le abitudini di vita, i rituali anche cruenti come il sacrificio dei bufali o unici come la commemorazione dei defunti erigendo monumenti a loro effigie e somiglianza, le tecniche agricole legate alle antiche pratiche di incendio e disboscamento, le strategie di caccia con archi e balestre prodotti artigianalmente...

Arrivo a Banlung e sistemazione in semplice Hotel.

Tempo per riposo e **prima esplorazione di Banlung**, dove sorge un impianto che effettua la lavorazione della gomma e **dei suoi dintorni**.

Cena in Hotel e pernottamento.

GIORNO 04

Ratanakiri

Prima colazione in Hotel.

Giornata di esplorazione della regione di Ratanakiri e del suo ricco patrimonio di bellezze naturali e di varietà etniche: la zona è così remota che durante gli anni Sessanta ha rappresentato la base dei famigerati Khmer Rossi, dove Pol Pot trascorrevva gran parte del suo tempo.

Partenza via strada da Banlung in direzione del distretto di Vaun Sai, per circa 40 km. Poi imbarco su imbarcazione locale e inizio della **navigazione fluviale** lungo il Ton Le San fino ai **villaggi nascosti dell'etnia Kreung**, famosi per i loro cimiteri tradizionali completi di effigi scolpite e rituali di sepoltura unici. Le piccole capanne su palafitte che le famiglie costruiscono per le ragazze adolescenti della comunità forniscono un'idea delle affascinanti pratiche locali di corteggiamento.

Nella zona si possono trovare anche comunità laotiane e cinesi insieme a molte tribù minoritarie, che rendono la regione letteralmente un crogiolo di culture e tradizioni differenti.

Tra le bellezze naturalistiche, merita una sosta il lago di **Boeng Yeak Loam**, di origine

vulcanica, esattamente tondo e con una profondità di 50 metri circa: volendo è possibile fare un tuffo nelle sue acque cristalline.

Rientro a Banlung, cena in Hotel e pernottamento.

GIORNO 05

Ratanakiri - Kratie

Prima colazione in Hotel.

Partenza via strada in direzione del fiume Mekong e poi parallelamente al grande corso d'acqua per un totale di circa 250 km fino a raggiungere **Kratie**, capoluogo dell'omonima provincia.

Kratie al tempo delle colonie rappresentava uno snodo commerciale fondamentale verso il nord della Cambogia ed il Laos, grazie alla sua posizione strategica lungo il Mekong: l'attuale atmosfera "decadente" ed il suo fascino un po' desueto non nascondono, ma anzi valorizzano le testimonianze degli antichi fasti, riscontrabili nelle residenze in stile coloniale dei signori della gomma che si alternano a quelle tradizionali in stile khmer, nei viali alberati lungo il fiume, nei mercati e negli empori traboccanti di merci.

Sistemazione in semplice, ma suggestivo Hotel su un'isola in mezzo al Mekong e **resto della giornata a disposizione per relax**, passeggiate, giri in bicicletta o escursioni in canoa (*noleggio a pagamento in loco*).

Koh del Trong bat Cheunchien, cioè letteralmente "l'isola dove il re ha perso il suo anello", rappresenta uno spaccato di Cambogia rurale, quella lontana dalla frenesia cittadina, abitata da contadini e pescatori sempre sorridenti, percorsa solo da biciclette e carretti, non da auto. Dopo aver assistito ad un bel **tramonto sul fiume Mekong**, cena in Hotel e pernottamento.

GIORNO 06

Kratie - Phnom Penh

Prima colazione in Hotel.

Ad una quindicina di chilometri dal centro abitato di Kratie si trova inoltre un habitat fluviale particolarmente gradito dai sempre più rari **delfini di acqua dolce**: conosciuti anche come "delfini dell'Irrawaddy", dal nome del fiume birmano in cui furono avvistati per la prima volta

in epoca moderna, questi docili mammiferi acquatici vivono in meno di un centinaio di esemplari nel Mekong tra il Laos meridionale e questo tratto fluviale in Cambogia. Con un po' di fortuna sarà possibile ammirare le loro evoluzioni a pelo d'acqua, scorgendone l'inconfondibile forma tozza del muso rispetto a quella più affusolata dei loro cugini di mare, particolarmente adatto alla caccia di pesci, lumache e piccoli crostacei sul fondo del fiume. Capaci di nuotare ad oltre 40 km orari, i delfini fluviali si immergono fino ad oltre 30 metri di profondità e risalgono in superficie per respirare anche dopo 10 minuti di apnea.

Al termine dell'escursione in barca, partenza via strada (circa 260 km) in direzione della capitale.

Arrivo a Phnom Penh nel tardo pomeriggio e sistemazione in Hotel.

Cena in Hotel e pernottamento.

GIORNO 07

Phnom Penh - Partenza per l'Italia

Prima colazione in Hotel.

Proseguimento del viaggio come da programma principale (giorno 9).

NOTE

INCLUSO NELLA QUOTA

Tutti i trasferimenti in Cambogia con veicolo privato climatizzato e autista di lingua locale - 6 pernottamenti in camera doppia standard presso alberghi a scelta di categoria "superior" o "deluxe", come sotto indicati (o similari, in base alla disponibilità) - Trattamento di mezza pensione con cene in Hotel o ristoranti locali a menù fisso, incluso un pranzo il 2° giorno durante l'escursione all'Elephant Valley Project - Tutte le navigazioni indicate in programma con imbarcazioni turistiche locali - Guida locale parlante inglese durante il percorso in Cambogia (guida/accompagnatore parlante italiano possibile con supplemento) - Visite guidate compresi gli ingressi ai siti e alle attrazioni indicati in programma.

ESCLUSO DALLA QUOTA

Visite facoltative, non previste in programma - Eventuali attività a pagamento il 6° giorno a Kratie - Early check-in (prima delle ore 14) e late check-out (dopo le ore 12) negli alberghi - Pasti non indicati, menù à la carte, bevande, mance, facchinaggi, extra personali e tutto quanto non specificato.

E' importante sapere che

Informazioni importanti

Viaggi personalizzati

Il nostro staff mette a disposizione dei viaggiatori un'esperienza ventennale nell'organizzazione di viaggi in Asia, con una programmazione attenta al rispetto delle culture e delle popolazioni locali, studiata con la massima flessibilità e personalizzazione per chi desidera immergersi nella natura, nella storia e nella spiritualità d'Oriente.

Collegamenti aerei

I collegamenti con il Sud Est Asiatico sono operati prevalentemente con voli Lufthansa, Thai Airways, Qatar Airways e Singapore Airlines, da tutti gli aeroporti italiani collegati. E' possibile raggiungere questi aeroporti con voli nazionali Alitalia. La Mongolia si raggiunge principalmente con voli Lufthansa via Francoforte, ma è possibile prevedere anche partenze con i voli di linea di altre compagnie aeree IATA.

Gli hotel

In Oriente la categoria ufficiale degli Hotel non rispetta gli standard internazionali di attribuzione delle "stelle", ma si suddivide più genericamente in alberghi Deluxe, Superior, Prima Categoria ed Economici. In base alla nostra esperienza e al budget dei viaggiatori,

siamo in grado di selezionare le strutture più adatte alle esigenze dei clienti indipendentemente dalla categoria ufficiale. Dove possibile privilegiamo piccole strutture alberghiere di charme, in stile tradizionale e con un servizio accurato. Dove l'offerta ricettiva è scarsa, proponiamo le migliori soluzioni disponibili.

Mezzi di trasporto

Le strade che collegano le principali città dell'Indocina sono generalmente asfaltate. I mezzi di trasporto sono privati e di standard locale, con aria condizionata ed autisti esperti. Gli autisti parlano generalmente l'idioma locale, raramente il francese o l'inglese. Sono molto disponibili, ma rispettano rigorosamente le pause per mangiare e i riposi notturni. Il traffico caotico delle metropoli rallenta notevolmente i tempi di trasferimento, mentre in campagna la velocità è leggermente più sostenuta.

Guide

Le guide locali in Myanmar effettuano anche il servizio di accompagnatori e parlano un buon italiano. In Cambogia, soprattutto a Siem Reap, operano alcune guide locali che parlano un italiano sufficiente. In Laos le guide locali parlano solo inglese e francese. In Vietnam solo pochissime guide parlano italiano. In Mongolia parlano un inglese piuttosto elementare.

Visti

Il visto birmano e mongolo si ottiene in anticipo, presso le rappresentanze consolari dei rispettivi Paesi in Italia. Gli altri visti si ottengono direttamente alla frontiera aeroportuale, terrestre o fluviale di ingresso, con pagamento in loco dei relativi diritti. Il viaggio in Mongolia può richiedere l'ottenimento del visto cinese (ottenibile in Italia) se i voli sono operati via Pechino.

Informazioni utili

Documenti per l'espatrio

Oltre al passaporto con almeno 6 mesi di validità residua, è necessario il visto di ingresso che si ottiene all'arrivo negli aeroporti di Phnom Penh e Siem Reap, dietro presentazione di 3

moduli compilati (visa application form, customs form, arrival/departure card), passaporto, 2 foto tessera preferibilmente cm 4x6 e 20 dollari US a persona (importo soggetto a variazioni). L'ingresso fluviale via Mekong richiede pazienza per i tempi d'attesa e l'importo totale può venir integrato da qualche dollaro di mancia per il personale doganale.

Disposizioni sanitarie

I cittadini europei non devono sottoporsi a vaccinazioni obbligatorie per recarsi in Cambogia. Sugeriamo di consultare l'Ufficio di Igiene per avere informazioni aggiornate sulla destinazione. Da parte nostra consigliamo l'osservanza delle elementari regole di igiene. Siate particolarmente cauti con l'acqua (e anche con il ghiaccio); controllate che venga prima bollita o che provenga da contenitori chiusi ermeticamente. Si può incorrere in colpi di sole o di caldo dovuti alla disidratazione; bevete molti fluidi, evitate di esporvi troppo al sole e di fare sforzi nei momenti più caldi.

Valuta

La valuta locale è il Riel Kampuchea. Con un euro, otterrete circa 5580 Riel, con un dollaro circa 4080 Riel. (Ottobre 2013). I dollari Americani costituiscono la seconda valuta nel paese e vengono accettati ovunque. E' comodo averne anche di piccolo taglio così da evitare problemi di resto. La Vostra guida locale potrà darvi tutte le indicazioni per gli uffici cambio, anche se consigliamo di utilizzare solo i dollari.

Dogana

Le norme doganali sono piuttosto semplici per incoraggiare il turismo, tuttavia se portate con voi un equipaggiamento fotografico o video, fate una lista precisa di tutto quello che avete presentato in dogana. Può essere richiesto di fornire foto e impronte digitali in dogana, tramite apparecchiature di rilevamento.

Bagaglio

Se il vostro viaggio prevede voli domestici in Cambogia, per motivi di franchigia aerea il peso del bagaglio (escluso il bagaglio a mano) non deve superare i 20 Kg a persona. Ideale sarebbe l'uso di robuste sacche morbide, possibilmente da chiudere con un lucchetto. E'

consigliabile avvolgere gli indumenti contenuti nella sacca in sacchetti di plastica per salvarli dalla polvere e dall'acqua. E' importante che sul bagaglio venga messa un'etichetta con nome, cognome e indirizzo del proprietario in modo che sia di facile identificazione. Bagaglio, passaporti e denaro vanno custoditi con la massima attenzione, soprattutto negli aeroporti, negli alberghi e durante visite ed escursioni in luoghi particolarmente affollati. E' necessario limitare al minimo le dimensioni del bagaglio, i mezzi locali dispongono di bagagliai di ridotte dimensioni.

Telefono

Teleselezione diretta, facile da Phnom Penh e da Siem Reap, un po' più incostante dalle altre località. Attenzione alle tariffe se chiamate dall'albergo. Prefisso dall'Italia: 00855. Prefisso per l'Italia: 00139. La copertura dei telefoni cellulari è generalmente buona, occorre controllare che il proprio apparecchio abbia il servizio di roaming internazionale attivo. Vari alberghi, soprattutto a Phnom Penh e Siem Reap, dispongono di wi-fi.

Fuso orario

6 ore in avanti, quando in Italia c'è l'ora solare. 5 ore in avanti, quando in Italia c'è l'ora legale.

Lingua

La lingua ufficiale è il Cambogiano. L'inglese è capito e parlato quasi ovunque. Le persone più anziane, soprattutto nei piccoli centri e al nord, potranno parlare francese. Non essendo un paese meta di turismo di massa, pochissime persone parlano o capiscono l'italiano: comunque, sempre in maniera molto elementare.

Clima

Si possono distinguere 2 stagioni: la stagione secca, da Ottobre ad Aprile, con un clima generalmente temperato e scarse precipitazioni; la stagione umida, con temperature e umidità elevate e temporali frequenti di tipo monsonico, da Maggio ad Settembre. La media delle temperature su base storica in Cambogia a Febbraio è di 21° di minima e 32° di massima; il clima è generalmente secco, con una media di soli 2 giorni al mese di leggera pioggia: i fiumi ed i canali raggiungono livelli bassi prima del monsone estivo e in molte

risaie viene effettuata la raccolta del riso. Le ore di luce sono mediamente una decina al giorno.

Abbigliamento

Indumenti di cotone, leggeri e comodi, come t-shirt, camicie e pantaloni di lino/cotone, sono l'abbigliamento ideale per visitare il paese durante tutto l'arco dell'anno. Da non scordare sono sicuramente un cappellino per il sole, una K-way per qualche improvviso acquazzone ed un maglioncino o una felpa che potrebbero essere utili per l'immane aria condizionata degli hotel e dei ristoranti e per le serate più fresche. Sono consigliabili scarpe comode e robuste soprattutto per camminare tra le rocce dei templi di Angkor e durante le escursioni.

Corrente elettrica

La corrente elettrica è a 220/240 volts. Sugeriamo di munirsi di un adattatore.

Materiale fotografico

E' consigliato rifornirsi in Italia di tutto il materiale occorrente: batterie di ricambio e schede di memoria non sono sempre facilmente reperibili oppure molto possono essere di qualità bassa. Sarà utile portare con sé un semplice sacchetto di plastica per proteggere gli oggetti da polvere o umidità. Nei centri più turistici di Siem Reap e Phnom Penh si trova generalmente materiale fotografico da acquistare e servizi di download delle memory cards.

Gastronomia

Numerosi ristoranti propongono, in ambienti molto gradevoli, le specialità tradizionali della cucina cambogiana: a base di pesce, crostacei e molluschi d'acqua dolce, carne, uova, verdura e frutta freschissimi, spezie ed erbe aromatiche, riso e spaghettoni. A Siem Reap e Phnom Penh troverete ristoranti di alta cucina francese, franco-cambogiani, cinesi ed internazionali.

Acquisti

Riproduzioni dei bassorilievi di Angkor, sciarpe, tessuti, argenti e moltissime altre curiosità realizzate ancora oggi con metodi tradizionali, sono gli acquisti migliori. Se volete aiutare persone offese dalle mine lasciate dall'ultima guerra, potrete acquistare i souvenir da loro stessi prodotti e venduti. I negozi dei grandi alberghi offrono articoli di qualità molto alta, ma a prezzi altrettanto alti. I mercati e i piccoli laboratori offrono le occasioni migliori, si contratta a lungo e si spuntano buoni prezzi.

Ambasciate

AMBASCIATA D'ITALIA A BANGKOK 399 Nanglinchee Road - Thungmahamek, Yannawa, Bangkok 10120, THAILANDIA - Tel: 0066-2-2854090/3 - Cancelleria Diplomatica 0066-2-2854793 Cancelleria Consolare 0066-2-2854791 - E-mail: ambitbkk@loxinfo.co.th

Assistenza medica

Estremamente carente anche nella Capitale Phnom Penh. Sono presenti malattie quali epatiti e malaria, seppure non diffuse nei principali centri turistici: per eventuali pareri medici e vaccinazioni, si consiglia di rivolgersi alla ASL del proprio comune. L'assenza di strutture sanitarie valide, le difficoltà per rimpatri d'emergenza e le sfavorevoli situazioni igienico-sanitarie inducono non soltanto alla massima attenzione, ma sconsigliano la visita a tutti coloro che non godano di condizioni di salute ottimali. L'acqua corrente non è potabile. Adottare durante il soggiorno le misure precauzionali igienico-sanitarie ed alimentari del caso (bere da bottiglie sigillate, sbucciare frutta e verdura, non mangiare/bere da bancarelle di strada ecc.)

Letture e filmografia consigliate

Cambogia, Angkor e l'Asia dei tempi perduti di Claudio Bussolino (Polaris, Firenze 2005) La Cambogia è prima di tutto Angkor, descritta nella guida con molta accuratezza, fornendo le cartine dei principali monumenti con una legenda che ne descrive le caratteristiche; consigliando itinerari e percorsi di visita e approfondendo l'aspetto storico culturale. Ma la Cambogia non è solo Angkor. È anche Phnom Penh - la capitale - con i suoi mercati e la possente statuaria in pietra del Museo Nazionale e le tragiche immagini del Museo-prigione S21. Ma la Cambogia è tanto altro ancora. Tutto questo è ampiamente e accuratamente descritto nella guida fornendo al lettore precise informazioni di viaggio, nello stile caldo ed

appassionato di Claudio, massimo esperto di Indocina. Fantasmi. Dispacci dalla Cambogia di Tiziano Terzani (Longanesi, collana Il Cammeo 2008) Questo libro di Tiziano Terzani raccoglie gli articoli, i messaggi, i telegrammi, le corrispondenze inviate dalla Cambogia in guerra ai giornali europei: a Der Spiegel, di cui era corrispondente fisso dall'Asia, al Giorno, all'Espresso, al Messaggero, alla Repubblica e, dal 1988, al Corriere della Sera. Sono pagine intense, sospese tra l'illusione di una nuova era per l'Indocina e l'autocritica che il giovane reporter esercitò senza remore, di fronte ai drammatici eventi descritti con la sua Lettera 22. Il cancello di François Bizot (trad. a cura di Orietta Mori, Milano, Ponte alle Grazie 2001) è un prezioso documento per comprendere la natura del regime totalitario che dal 1975 al 1979 sterminò con inaudita ferocia un terzo della popolazione del Paese. Angkor, fasto e splendore dell'impero Khmer di Marilia Albanese (White Star, Vercelli 2002) è una monografia corredata di splendide fotografie, per la collana 'Le grandi civiltà'. Emergency. Una speranza in Cambogia di Pino Ninfa (Skira, Milano 2001) è un volume fotografico che trasmette grandi emozioni verso un popolo, quello cambogiano, ancora alle prese con i limiti della sopravvivenza umana. Filmografia S21 – La macchina di morte dei Khmer Rossi con Khieu 'Poey' Ches, Yeay Cheu, Nhiem Ein, Houy Him, Ta Him, Nhieb Ho (Cambogia/Francia, 2001) Urla del silenzio (The Killing Fields) con Julian Sands, Sam Waterston, John Malkovich (Gran Bretagna, 1984)